
Azione Cattolica: don Zurra nuovo assistente del Settore giovani, “saggezza e creatività per annunciare oggi la fede”



Immagine non disponibile

“Tanta riconoscenza, voglia di partire, ma anche una buona dose di vertigine! Poi, con il tempo, ho imparato a ripensare che fino ad oggi, nonostante tutto, aver detto di sì a ciò che si è chiamati ad essere e a fare nella chiesa di Gesù ha sempre portato a frutti insperati, anche quando sembravano impossibili o molto lontani”. Lo scrive don Gianluca Zurra, sacerdote della diocesi di Alba, nominato nuovo assistente centrale del Settore giovani dell’Azione Cattolica italiana nel suo saluto. “Il sì pronunciato non è una fuga, ma ancora una volta una prospettiva che si espande e si arricchisce, perché le reti siano di nuovo gettate al largo”. Tre gli insegnamenti dalla vita associativa a livello parrocchiale, diocesano e, in questi ultimi anni, in delegazione regionale, indicati dal sacerdote: l’Ac come “palestra di vera laicità”, poi “la vita associativa come palestra di fraternità, a favore di una chiesa non clericale, ma edificata insieme” e, infine, “il dono prezioso del collegio assistenti”. Rivolgendosi al Settore giovani, don Zurra afferma che “poco per volta ci conosceremo e ci sosterremo nel cammino”. “Il futuro incerto che stiamo vivendo ci metterà fortemente alla prova: è facile immaginare che saranno molte le cose da ripensare e reinventare con saggezza e creatività, sia a livello culturale che ecclesiale, per continuare a vivere e annunciare oggi la fede in Gesù, soprattutto tra le nuove generazioni. Ma – aggiunge – se crediamo, come ci insegna il Vaticano II, ai ‘segni dei tempi’, ciò che la storia ci riserva può diventare uno spazio inedito di feconda novità, anche nei momenti più difficili”.

Filippo Passantino